



**G**iovedì 16 giugno avrà luogo presso il Seminario Teologico Regionale "S. Pio X" di Catanzaro la giornata regionale del clero. Il programma prevede: il saluto del presidente della Commissione Presbiterale regionale, mons. Vincenzo Bertolone; la relazione su "Sacerdozio ed Eucaristia" di Suor Maria degli Angeli; il dibattito e le conclusioni del presidente della Cec, monsignor Vittorio Mondello.

La Chiesa di Calabria ha vissuto un evento di grande comunione con 900 persone

## Catechisti, emergenza educativa

Il vescovo, Leonardo Bonanno nell'omelia ha parlato del rapporto tra educazione e liturgia. Un richiamo all'immagine proposta da sant'Efrem: «È come l'acqua di una sorgente inesauribile»

DI UMBERTO TARSIANO

Sul tema dell'educazione, la Chiesa di Calabria ha vissuto, un evento di grande comunione che ha visto la presenza di 900 catechisti. La seconda giornata regionale dei catechisti del 2 giugno scorso, è stata celebrata a Scalea, nella Sala Congressi dell'hotel Santa Caterina. Il direttore dell'ufficio catechistico della diocesi di Genova, don Gianfranco Calabrese, relatore del Convegno ha spiegato come "Formare la coscienza dei giovani è la missione della Chiesa, che in un mondo dominato dal materialismo si propone di mantenere accesa la fiaccola della speranza per costruire una comunità solidale basata sull'amore". Il tema della giornata: "Educare: chi, come e perché", ha voluto approfondire gli orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020, "Educare alla vita buona del Vangelo", che vedono protagonisti tutti gli uffici catechistici diocesani e regionali, impegnati appunto nel campo della catechesi e dei suoi processi educativi. Una giornata che ha avuto il suo culmine nella Concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di San Marco Argentano - Scalea, monsignor Leonardo Bonanno. Durante l'omelia il Presule si è soffermato sulla fondamentale importanza di questi momenti di formazione "nella comune ricerca di comprendere il mistero di Dio, che si fa nostro compa-

gno di viaggio". Poiché "la liturgia è educazione in quanto ci conduce a penetrare nella rivelazione della vita divina, essa è fonte che disseta tutti e non si esaurisce". Il vescovo parlando del rapporto tra educazione e liturgia ha richiamato l'immagine proposta da Sant'Efrem: "è come la sorgente, che dà acqua a quanti le si accostano, secondo la capacità di ciascuno, senza esaurirsi...". Monsignor Bonanno ha anche posto l'accento su questo tempo in cui "specialmente nel mondo giovanile, si nota un certo squilibrio circa il prevalere di alcuni valori a svantaggio di altri: per esempio la ricerca dei sensi rispetto alla ricerca della Verità, la voglia di essere consolati più che il sentirsi richiamati alla responsabilità". "Nel clima di un relativismo pervasivo - ha proseguito monsignor Bonanno - c'è il rischio di smarrire e non comprendere quale sia il ruolo e la missione dell'educatore. Occorre oggi, più che in passato, un nuovo coraggio educativo per cui il credente si renda sempre più consapevole della propria fede, con particolare e costante riferimento al Mistero Pasquale di Cristo fonte e culmine di tutta la vita cristiana". Don Franco Liporace, direttore dell'ufficio catechistico della diocesi di San Marco Argentano - Scalea, nel salutare i convegnisti prima della partenza, ha espresso il ringraziamento a tutti coloro che hanno per la buona riuscita della giornata.

### Agenda del vescovo

Riportiamo di seguito gli impegni Pastoral, di monsignor Leonardo Bonanno, da oggi fino al prossimo 25 giugno: **Oggi**, Alle 9,30 partecipa a S. Agata d'E. al Convegno su "Alimentazione tra salute e malattia". Alle 18,30 amministra le Cresime nella Parrocchia di S. Benedetto in Cetra. **Domani**, Alle 10,30 amministra le Cresime nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Marcellina. Alle 18 amministra le Cresime a S. Caterina A. **Lunedì 13**, Alle 8,30 celebra la s. Messa nella Chiesa della Riforma di S. Marco A. **Martedì 14**, Dalle 9, udienze in Episcopio. **Giovedì 16**, Partecipa a Catanzaro all'incontro regionale del clero. **Venerdì 17**, Dalle ore 9, udienze in episcopio. Alle 19 celebra la santa Messa a Praia a M. **Sabato 18**, Alle 18,30 amministra le Cresime a Guardia P. **Domenica 19**, Alle 1,30 amministra le Cresime all'Università della Calabria. Alle 18 concelebrazione Eucaristica, nella Cattedrale di Cosenza per il 50° della morte della venerabile Elena Aiello. **Da lunedì 20 a mercoledì 22**, Partecipa in Sila al Corso di aggiornamento per il clero. **Giovedì 23**, Celebra la santa Messa presso l'Abbazia Florense in San Giovanni in Fiore per la festa di San Giovanni. **Venerdì 24**, Celebra la santa Messa a Portapiana di Cosenza. Alle 18 celebra la santa Messa nella chiesa di Sant'Aniello in Cosenza. **Sabato 25**, Alle ore 18 amministra le Cresime a Mongrassano Scalo.



Bonanno presiede la Messa durante il Convegno

### Aggiornamento del clero in Sila. Educatori alla scuola di Gesù

I sacerdoti della diocesi, dal prossimo lunedì 20 al mercoledì 22 giugno, parteciperanno al consueto appuntamento in Sila, per i tre giorni di aggiornamento. Il tema scelto è "Il sacerdote educatore alla luce di Gesù maestro ed educatore" (Capitolo 2 del documento Cei: Educare alla vita buona del Vangelo). Il taglio sarà cristologico ma sarà connesso con le dinamiche educative, che vede da parte del clero l'approfondimento da tempo. Guiderà il corso di aggiornamento don Serafino Parisi, docente di esegesi e lingue bibliche presso l'Istituto teologico San Pio X di Catanzaro ed

esperto nella tematica. Il programma, inviato a tutti i sacerdoti è il seguente: Lunedì 20 giugno: ore 16,00: arrivi e sistemazioni in camera; ore 17,00: recita del vespro; ore 17,30: introduzione generale ai lavori ore 18,00: proposta di don Parisi e consegna delle piste di riflessione per i gruppi del martedì. Martedì 21 giugno: ore 8,00: colazione e partenza per San Giovanni in Fiore; ore 9,30: Eucaristia presso l'Abbazia Florense; ore 11,00: incontro con il Presidente del Centro Internazionale di Studi Gioachimiti sulla spiritualità dell'Abate; ore 12,00: ritorno a Loriga; ore 13,00: pranzo; ore 17,00: recita del vespro; ore 17,30: gruppi di approfondimento sulla proposta di don Serafino Parisi (per Forania); ore 19,00: presentazioni in plenaria dei lavori e conclusioni del relatore. Mercoledì 22 giugno: ore 8,30: colazione; ore 9,00: recita delle lodi; ore 9,30: ultime considerazioni sui lavori svolti (don Salvatore Vergara); ore 10,00: le prospettive per il prossimo convegno pastorale (Coordina Monsignor Emilio Servidio); ore 11,00: break; ore 11,30: i prossimi appuntamenti con conclusioni ed esortazioni finali del Vescovo; ore 13,00: pranzo e partenze libere. (U.T.)

### Madonna di Fatima. Folla di devoti

DI PASQUALE FILIPPELLI

Il parroco don Giovanni Celia aveva annunciato lo straordinario evento con gioia ed emozione, e puntualmente la sera del 21 maggio la statua pellegrina della Beatissima Vergine Maria di Fatima è giunta a Cittadella del Capo, accolta dal vescovo monsignor Leonardo Bonanno, dal sindaco Antonio Mollo, da numerose autorità civili e militari, da una strabocchevole folla di devoti, molti dei quali venuti da altre parrocchie della diocesi di San Marco Argentano - Scalea. All'arrivo la sacra effigie è stata salutata con calorose manifestazioni di giubilo: grida di evviva e applausi, sventolio di fazzoletti e bandiere, lancio di petali di rose, note della banda musicale, fuochi d'artificio che hanno disegnato stelle e scie luminose sullo sfondo di un cielo completamente velato. Quindi è stata portata in processione alla Chiesa Madre, dove s'è svolta la solenne concelebrazione eucaristica presieduta da monsignor Bonanno. Al termine il vescovo, assistito dal cancelliere della Curia don Antonio Fasano e da altri sacerdoti, ha inaugurato il piazzale "Madonna di Fatima" adiacente alla Chiesa e ha benedetto il monumento fatto erigere dal parroco don Giovanni Celia nella ricorrenza del 10° anniversario - 21 aprile 2011 - della sua ordinazione sacerdotale.

Dal 21 al 29 maggio ogni giornata di presenza mariana è stata dedicata a una particolare intenzione: tra le più significative "Preghiamo per la Parrocchia, Realtà di Comunione" il 23 maggio, "Preghiamo per gli anziani e gli ammalati" il 25, "Preghiamo per le vocazioni sacerdotali e religiose" il 26, "Giornata della famiglia con il rinnovo delle promesse matrimoniali" il 28.

Durante tutto il periodo, affollati gruppi di preghiera hanno onorato Nostra Signora di Fatima con recite mattutine e serali del Santo Rosario, nei giorni feriali ha avuto luogo al mattino la recita delle Lodi. Numerose le celebrazioni eucaristiche, quelle solenni sono state di volta in volta presiedute dal vescovo Leonardo Bonanno la sera dell'accoglienza, poi nei giorni successivi da don Gaudenzio Pavan, padre Vito Torrono, don Francesco Lauria, monsignor Ermanno Raimondo, don Michele Oliva, don Luigi Gazzaneo, monsignor Cono Araugio, don Antonio Pappalardo, don Giovanni Celia. Durante la Santa Messa vespertina del commiato sette bambini, preparati durante l'anno dalle catechiste Lidia De Maio e Rosetta Spinelli, hanno fatto il loro primo incontro con Gesù Eucaristia. Fra i tanti omaggi alla Madonna, meritano speciale menzione il concerto di canti mariani tenuto nella tarda serata di martedì 24 maggio dal coro polifonico "Harmonia" di Santa Maria del Cedro, e soprattutto la suggestiva processione - fiaccolata notturna svoltasi alla vigilia del commiato per portare la Statua Pellegrina agli anziani, agli infermi e ai lontani dalla fede. A nome di tutta la comunità civile e cristiana, questa supplica alla Madonna di Fatima: Dolce Mamma celeste, Ti siano sempre care le nostre sorti, umane e spirituali.

Rosita Torcasso

### Quattro giovani di San Marco Argentano sono stati ammessi nel Terz'Ordine Francescano

Con una solenne celebrazione liturgica, presieduta da Padre Cesare Silipo o.f.m. nella chiesa della Riforma di San Marco Argentano, sabato 4 giugno u.s., quattro giovani hanno chiesto ed ottenuto di essere ammessi a sperimentare la forma di vita francescana nella locale fraternità del Terz'Ordine. In una chiesa gremita di fedeli, i giovani Emilio Tricnico, Maria Rosaria Ferraro, Maria Cristina Scarniglia e Loredana Antonucci hanno espresso la loro volontà di essere accolti come postulanti, al fine di sperimentare una forma di vita più aderente al vangelo, sull'esempio di San Francesco d'Assisi. Durante l'omelia, Padre Cesare ha rivolto ai quattro giovani parole di affetto e di incoraggiamento,

ricordando loro come il Terz'Ordine Francescano è stato voluto proprio dal Serafico Padre, dopo l'istituzione del Primo e del Secondo Ordine, per dare l'opportunità a chi viveva nel mondo la possibilità di seguirne il suo esempio, e soprattutto, come battezzati di tendere ad una perfezione di vita evangelica. Dopo aver espresso la richiesta, il rappresentante dell'O.f.s. sammarchese ha consegnato ad ognuno di loro la regola ed il simbolo del Tau, in un clima gioioso, condiviso da tutti i terziari presenti, che vedono così allargarsi la propria fraternità di nuovi fratelli, per condividere insieme il cammino sulla strada del Vangelo.

Candeloro Modaffari

### Don Antonio Montalto è tornato nella Casa del Padre



Don Antonio Montalto

È stato per 53 anni parroco della parrocchia Santissima Annunziata di Sant'Agata di Esaro

Il 30 maggio scorso, è morto don Antonio Montalto. Era nato a Bisignano il 1 gennaio 1925 e per 53 anni ha svolto il suo ministero nella Parrocchia Ss. Annunziata di Sant'Agata di Esaro. Nella mattinata del 1 giugno i santagatesi hanno reso omaggio alla salma del Parroco emerito esposta nella chiesa parrocchiale. Nel pomeriggio i funerali

hanno avuto luogo, nella cattedrale di Bisignano, presieduti dal Vescovo emerito, monsignor Augusto Lauro.

Tracciare un profilo pastorale di don Antonio Montalto, significa rileggere la storia di una intera comunità che lo ha visto comunque protagonista per le sue forti e decise motivazioni spirituali e culturali. Sant'Agata da lui felicemente definita la Pieve sull'Esaro (dal titolo di una sua puntuale e scientifica pubblicazione), per il deficit geografico e per la scarsità di progetti occupazionali seri,

chiari e continuativi da integrare con l'intera area, con vie di comunicazione e telecomunicazione statiche al secolo scorso, ha il diritto di essere pienamente integrata. Infatti un aspetto della forte personalità dell'Arciprete che ha inciso profondamente nella comunità è stata la qualità della formazione umana ispirata ai principi dell'etica e dei valori. Parola e sacramenti non sono mai mancati alla comunità. Una sana inquietudine, promossa con instancabile insistenza, ha stimolato e agevolato il gesto dell'incontro con Dio,

favorendo una spiccata identità e un curato senso dell'appartenenza ecclesiale. Le frequenti missioni popolari, la presenza di bravi sacerdoti e qualificati esperti, hanno favorito un alto profilo formativo. La sua forte sensibilità e l'alto profilo morale e cristiano, inappuntabile e rigoroso ma soprattutto, generoso e distaccato, ha saputo interpretare i bisogni e le esigenze di ogni epoca. L'8 giugno scorso, il vescovo, monsignor Leonardo Bonanno ha celebrato, nella Parrocchia Ss. Annunziata di Sant'Agata d'Esaro una Santa Messa di suffragio.

### Ac di Tortora. Trenta famiglie si consacrano al Sacro Cuore

Dopo vari incontri i genitori dei ragazzi dell'Azione Cattolica di Tortora Marina, hanno espresso il desiderio di consacrare la famiglia al Sacro Cuore di Gesù. Trenta famiglie hanno ricevuto in Parrocchia, il 30 maggio scorso, l'immagine del Cuore di Gesù.

Tale ricorrenza è stata preceduta dal ritiro Spirituale, che ha consentito loro di contemplare il Cuore di Cristo, dal quale scaturì sangue ed acqua, simbolo dei Sacramenti. Le famiglie presenti, hanno vissuto questi momenti con fede, meditando sulla Gaudium et Spes. Prima della consegna, la presidente dell'Azione Cattolica Pina Nuvoli, ha letto dai discorsi di Pio XII, gli impegni inerenti alla consacrazione: Occorre che l'immagine del Cuore di Gesù, che ha tanto amato il mondo, sia esposta e onorata nella vostra dimora come quella di un parente più stretto, e amato e che effonda i tesori delle sue benedizioni sulle vostre imprese. Don Francis Ekka, ha ringraziato le famiglie presenti incoraggiandole a vivere un cristianesimo secondo il cuore di Cristo.

Rosita Torcasso